

Pronti a viziare
la tua Toyota

Autobroker Service
Assistenza, Ricambi.

FOREVER

Autobroker Service
Piazza CSI - Contrada Lancia
Tel. 0984 404708



TOYOTA
MOTORELLA DIFFERENZIA

REDAZIONE: via Mattia Preti, 7 - 87040 Castrolibero (Cs) - Tel. (0984) 852828 - Fax (0984) 853893 - E-mail: ilquotidiano.cs@finedit.com

PUNTI DI VISTA IL CONSORZIO FANTASMA È SPARITO DAVVERO

di CARMINE VIZZA

E SERGIO NUCCI

Apprendiamo dalla stampa locale che la Regione non disporrebbe dei fondi necessari a far partire Co.Me.Tra, il tanto reclamizzato, tranne che nel Consiglio Comunale di Cosenza, Consorzio del Trasporti Meridionali, nato dall'aggregazione di AMACO, Ferrovie della Calabria, Consorzio Autolinee ed altre sette aziende regionali con l'obiettivo di integrare e prolungare le reti urbane.

La notizia, rilanciata dai sindacati di categoria, non sorprende, semmai è la riprova di come "funziona" la tanto decantata filiera istituzionale di centro-sinistra comune-provincia-regione.

Un funzionamento messo sotto accusa anche da Francesco Cribari - definito dal buon Perugini "un presidente capace e che lavora" - e che, in barba alla regola non scritta "mai mordere la mano di chi ci sfama", non evita commenti al vetriolo verso i governanti regionali. Perché è un fatto che il Consiglio d'Amministrazione dell'AMACO (del quale Cribari è presidente), voluto a suo tempo dalla giunta Catizone, venga ora sostenuto e mantenuto proprio da quella stessa classe politica che dopo aver spinto per la sua costituzione oggi abbandona ad un misero destino, invocando scarsità di fondi, Co.Me.Tra., il consorzio nato per servire l'area urbana.

Ed a proposito di quest'ultima, siamo proprio curiosi di vedere se i sindacati di Cosenza e Rende, chiamati alle loro responsabilità dai sindacati, guideranno la protesta nei confronti delle regione rea di non premiare iniziative come il Consorzio, nate per collegare il comprensorio cosentino. Perugini e Bernaudo sfileranno fianco a fianco, come un anno fa in campa-

continua a pag. 27

segue da pag. 24

IL CONSORZIO FANTASMA E' SPARITO DAVVERO

gna elettorale, per chiedere i soldi a Lotero?

O le vicende del viale parco incompleto, della squadra calcistica, delle "Invasioni" dimezzate, freneranno gli impeti di riavvicinamento tra i due sindaci del PD?

Intanto, consoliamoci con le assicurazioni sull'AMACO dell'assessore Conforti: "l'azienda dimostra di essere competitiva anche sul piano della trasparenza", nonostante pro-

prio sulla vicenda Co.Me.Tra. tanta trasparenza non si sia registrata.

Ricordiamo che sul consorzio nessuno ha ravvisato la necessità di informare nei tempi e nei modi opportuni il Consiglio Comunale di Cosenza che detiene la proprietà dell'AMACO.

Forse, in questo caso, Conforti ha esagerato. Lui che nelle vicende della municipalizzata non entra mai, e non per sua volontà, adesso afferma che l'a-

zienda è "competitiva".

Verrebbe da domandargli se sa grazie a chi e perché l'AMACO debba ritenersi competitiva.

Speriamo che d'ora in avanti, anziché curarsi di vicende dalle quali è escluso, Conforti si occupi dei tanti problemi a lui segnalati, perché, dopo un anno, pensare che il suo assessore, come atto di concreto e di innegabile interesse per il territorio, ha varato il numero

verde per la rimozione delle auto abbandonate è veramente un po' poco.

Sempre che, sull'onda della politica della segnalazione dei disservizi, a Palazzo dei Bruzi non decidano di istituire il numero verde per la rimozione degli assessori.

**Sergio Nucci
Carmine Vizza**

consiglieri comunali di Cosenza Gruppo della "Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno"

IL CASO

In arrivo il certificato del Lupo della Sila

ENZO Bilotti ieri, riaccompagnando al Comune la statua del "San Giorgio e il Drago" di Dalì, ha annunciato pure che la documentazione attestante l'originalità del "Lupo della Sila" di Mimmo Rotella, «già nella disponibilità del committente, dovrebbe arrivare non oltre l'autunno prossimo dalla Fondazione nata nel nome del grande artista scomparso». Soltanto dopo, «la famiglia Bilotti - è scritto in una nota - consegnerà l'opera al Comune».

Sottintesa l'esortazione a Sergio Nucci (sempre lui) a stare tranquillo. Perché Nucci, un anno or sono, ricorrendo al consueto strumento dell'interrogazione, a ridosso di ferragosto, aveva freddato la città con il dubbio che il Lupo promesso da Bilotti non fosse originale. Anzi che l'artista l'avesse sconfessata. E Nucci citava a riprova testimoni dei colloqui silani tra Bilotti e Rotella. Qualche giorno dopo, sulla nostra testata, Piero Mascitti, direttore della Fondazione Rotella, confermava che l'opera era originale e che il responso sulla sua paternità sarebbe stato pronto da lì a qualche mese. Nel frattempo è passato un anno. Nucci saprà pazientare ancora qualche altro mese.